

Amaranti (Confartigianato) e Silenzi (Cna): “Nelle Marche cresce l’occupazione, ma non si trovano tutte le figure professionali richieste”

Marche, nel primo trimestre 2025 aumentano gli occupati e diminuiscono coloro che un lavoro lo stanno cercando. Ma i risultati potrebbero essere ancora migliori se fossero disponibili sul mercato del lavoro tutte le figure professionali richieste dalle imprese. Lo sostengono i presidenti di Confartigianato Marche Moira Amaranti e di Cna Marche Paolo Silenzi.

Il mercato del lavoro. Sono 15.524 gli occupati marchigiani in più alla fine del mese di marzo 2025 rispetto al primo trimestre dell’anno precedente. L’incremento riguarda quasi esclusivamente gli uomini (+15016) e solo marginalmente le donne (+508). In calo i disoccupati (-4.024 di cui 2.212 uomini e 1.812 donne) e coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare (-8.174). Una contrazione che ha riguardato soprattutto le donne (- 7.545).

Poi ci sono quelli che non cercano attivamente un lavoro ma sono disponibili a lavorare. Si chiamano forze di lavoro potenziali. Sono in crescita di 6.626 unità. Ma se tra le donne si ha un aumento di 7.889 di queste figure, tra gli uomini si registra un calo di 1.262 unità. Complessivamente la forza lavoro aumenta di 11.501 unità. Un mercato del lavoro che ha visto l’inserimento di 12.804 donne mentre gli uomini

sono 1.303 in meno.

La crescita occupazionale è trainata dai servizi (+18.556 occupati). Tiene l'industria manifatturiera (+1392) ma calano le costruzioni (-1.142) e soprattutto crolla l'occupazione in agricoltura (con -3.280 occupati in meno pari al -19,3%). Crescono gli occupati dipendenti (+16.259) e calano gli indipendenti (-734).

Le imprese alla ricerca delle giuste figure professionali. Tra giugno e agosto, le imprese marchigiane prevedono di assumere 40.030 lavoratori, 2.140 in più rispetto allo stesso trimestre del 2024. Nel mese di giugno le entrate previste sono 18.750, in crescita di 1.270 unità rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Lo afferma l'indagine Excelsior Unioncamere resa nota dai Centri Studi di Cna e Confartigianato Marche.

“A frenare la creazione di ulteriore nuova occupazione” affermano Amaranti e Silenzi “è la difficoltà di reperimento delle professioni richieste dalle imprese. Le nostre aziende non riescono a trovare il 48 per cento dei lavoratori che servirebbero alle loro attività. In particolare tecnici e operai specializzati dove la difficoltà di reperimento riguarda il 60 per cento della richiesta ed arriva al 75 per cento tra i giovani fino a 29 anni. Per ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro, servono politiche formative mirate alle esigenze delle piccole e medie aziende marchigiane ed una valorizzazione degli ITS (Istituti Tecnici Superiori) in collegamento con le associazioni di categoria”.

Dei 18.750 lavoratori richiesti nel mese di giugno dalle imprese marchigiane, il 53 per cento riguarda gli addetti nelle professioni commerciali e nei servizi, il 22,8 per cento

gli operai specializzati e i conduttori di impianti e macchine, il 15,1 per cento professioni non qualificate e il 9 per cento dirigenti e tecnici.

Disaggregando per territori, si può vedere che il maggior numero di assunzioni a giugno sono previste nella provincia di Ancona (5.810), seguita da Pesaro Urbino (4.900), Macerata (3.200), Ascoli Piceno (2.990) e Fermo (1.840).

Allungando lo sguardo al trimestre giugno – agosto, il risultato non cambia. Delle 40.030 entrate previste, 12.510 sono attese ad Ancona, 10.080 a Pesaro Urbino, 7.330 a Macerata, 6.220 ad Ascoli Piceno e 3.890 a Fermo.

L'OCCUPAZIONE NELLE MARCHE – le dinamiche TENDENZIALI (variazioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

			variazionitendenzialiI 2024 – I 2025	
	2024 I	2025 I	var. ass	var.%
forza lavoro	669.239	680.740	11.501	1,7
<i>di cui uomini</i>	362.778	375.582	12.804	3,5
<i>di cui donne</i>	306.461	305.158	-1.303	-0,4
Occupati	630.526	646.050	15.524	2,5
<i>di cui uomini</i>	344.277	359.293	15.016	4,4
<i>di cui donne</i>	286.249	286.757	508	0,2
Disoccupati	38.713	34.689	-4.024	-10,4
<i>di cui uomini</i>	18.501	16.289	-2.212	-12,0
<i>di cui donne</i>	20.212	18.400	-1.812	-9,0
“Non cercano e non sono disponibili a lavorare”	242.711	234.537	-8.174	-3,4

<i>di cui uomini</i>	97.995	97.367	-628	-0,6
<i>di cui donne</i>	144.716	137.171	-7.545	-5,2
Forze di lavoro potenziali *	29.192	35.818	6.626	22,7
<i>di cui uomini</i>	14.385	13.123	-1.262	-8,8
<i>di cui donne</i>	14.806	22.695	7.889	53,3
tasso di attività	70,4	70,5	0,1	
tasso di occupazione 15-64 anni	66,2	66,8	0,6	
tasso disoccupazione 15-74 anni	5,8	5,1	-0,7	

Fonte: ns. elaborazione su dati Istat

* le *Forze di lavoro potenziali* rappresentano la somma degli individui che non cercano attivamente un lavoro, ma sono disponibili a lavorare, con le persone che cercano lavoro ma non sono subito disponibili

Alcune caratteristiche degli occupati

			variazioni tendenziali I 2024 – I 2025	
	2024 I	2025 I	var. ass	var. %
occupati agricoltura	16.993	13.713	-3.280	-19,3
occupati industria	222.115	222.365	250	0,1

<i>di cui industria in senso stretto (manifatture)</i>	181.103	182.495	1.392	0,8
<i>di cui costruzioni</i>	41.012	39.870	-1.142	-2,8
occupati servizi	391.417	409.973	18.556	4,7
<i>di cui commercio alberghi e ristoranti</i>	124.697	126.515	1.818	1,5
<i>di cui servizi diversi da commercio e turismo</i>	266.720	283.458	16.738	6,3
Totale	630.526	646.050	15.524	2,5
<i>occupati dipendenti</i>	477.965	494.224	16.259	3,4
<i>occupati indipendenti</i>	152.561	151.827	-734	-0,5

Fonte: ns. elaborazione su dati Istat